

## V Domenica di Quaresima - La risurrezione di Lazzaro

### Preghiera in famiglia

*La famiglia si riunisce intorno ad un tavolo su cui collocare un Crocifisso, la Bibbia aperta sul Vangelo di Giovanni ed un cero.*

G: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

T: **Amen.**

G: Venite, applaudiamo al Signore,  
battiamo le mani al Dio della vita.  
Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

T: **Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.**

G: Nel giorno in cui facciamo memoria della risurrezione di Cristo  
raccolgiamoci intorno alla sua Parola per essere istruiti dal suo immenso amore.  
Prima di metterci in ascolto chiediamo perdono dei nostri peccati.

G: Signore, che fai passare  
dalla morte alla vita  
chi ascolta la tua parola,  
abbi pietà di noi.

T: **Signore, pietà.**

G: Cristo, che hai voluto essere innalzato  
da terra per attirarci a te,  
abbi pietà di noi.

T: **Signore pietà.**

G: Signore, immagine dell'uomo nuovo  
abbi pietà di noi.

T: **Signore, pietà.**

*Prima della lettura del Vangelo si accende il cero, segno della parola di Gesù che illumina la nostra vita.*

G: Ascoltiamo il Vangelo secondo Giovanni.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda

come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

### *Riflessione personale*

G: Dalle parole di Papa Francesco all'Angelus del 6 aprile 2014

“Dinanzi alla tomba sigillata dell'amico Lazzaro, Gesù «gridò a gran voce: “Lazzaro, vieni fuori!”. E il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario» (vv. 43-44). Questo grido perentorio è rivolto ad ogni uomo, perché tutti siamo segnati dalla morte, tutti noi; è la voce di Colui che è il padrone della vita e vuole che tutti «l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). Cristo non si rassegna ai sepolcri che ci siamo costruiti con le nostre scelte di male e di morte, con i nostri sbagli, con i nostri peccati. Lui non si rassegna a questo! Lui ci invita, quasi ci ordina, di uscire dalla tomba in cui i nostri peccati ci hanno sprofondato. Ci chiama insistentemente ad uscire dal buio della prigione in cui ci siamo rinchiusi, accontentandoci di una vita falsa, egoistica, mediocre. «Vieni fuori!», ci dice, «Vieni fuori!». E' un bell'invito alla vera libertà, a lasciarci afferrare da queste parole di Gesù che oggi ripete a ciascuno di noi. Un invito a lasciarci liberare dalle “bende”, dalle bende dell'orgoglio. Perché l'orgoglio ci fa schiavi, schiavi di noi stessi, schiavi di tanti idoli, di tante cose. La nostra risurrezione incomincia da qui: quando decidiamo di obbedire a questo comando di Gesù uscendo alla luce, alla vita; quando dalla nostra faccia cadono le maschere - tante volte noi siamo mascherati dal peccato, le maschere devono cadere! - e noi ritroviamo il coraggio del nostro volto originale, creato a immagine e somiglianza di Dio”.

Preghiera di ringraziamento

L1: Io voglio raccontare alla mia famiglia  
le tue meraviglie, Signore,  
come quella compiuta da Gesù  
quando Lazzaro, suo amico,  
era morto ormai da tre giorni.  
Egli, si mosse a compassione  
E gridò: << Lazzaro, vieni fuori!>>  
E il morto uscì dalla tomba  
pieno di gioia di vivere.

T: **Noi ti benediciamo Signore  
è bello cantare a te un canto di grazie,  
perché non sei il Dio dei morti  
ma dei viventi.**

L2 Io invece voglio raccontare alla mia famiglia  
la cosa più meravigliosa che hai fatto:  
Cristo Gesù era morto da tre giorni,  
ma tu non hai voluto che egli rimanesse

prigioniero della morte  
e lo hai fatto ritornare in vita.

**T: Noi ti benediciamo Signore  
è bello cantare a te un canto di grazie,  
perché non sei il Dio dei morti  
ma dei viventi.**

G: Preghiamo insieme con le parole che ci ha insegnato Gesù:

T: Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.  
Amen.

G: Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

T: **Amen.**